

Spett.le

**Comune di Meda**  
**Area Infrastrutture e Gestione del Territorio**  
**Ecologia e Ambiente**

Piazza Municipio, 4  
20821 – Meda (MB)  
PEC: [posta@cert.comune.meda.mi.it](mailto:posta@cert.comune.meda.mi.it)  
c.a. Geom. P. Elli

E p.c.

**ARPA Lombardia**  
**Dipartimento di Monza Brianza**

Via Solferino, 16  
20900 – Monza (MB)  
PEC: [dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it)  
c.a. dott. V. Meda

**Provincia di Monza e Brianza**  
**Settore Ambiente e Patrimonio**  
**Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche**

Via Grigna, 13  
20900 – Monza (MB)  
PEC: [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it), [ambiente@pec.provincia.mb.it](mailto:ambiente@pec.provincia.mb.it)  
c.a. dott.ssa S. Rizzi

**Regione Lombardia**  
**Direzione Generale Ambiente e Clima**

Piazza Città di Lombardia n. 1, Palazzo Lombardia  
20124 – Milano (MI)  
PEC: [ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**ATS Brianza**

Via Elvezia, 2  
20900 – Monza (MB)  
PEC: [protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)

**EG Italia S.p.A.**

Via Alexandre Gustave Eiffel, 15  
Pal. B - 5° Piano  
00148 - Roma  
PEC: [egitalia.ambiente@legalmail.it](mailto:egitalia.ambiente@legalmail.it)

**Arcadis Italia S.r.l.**

Via Monte Rosa, 93  
20149 Milano (MI)  
Italia  
T. +39 02 00624665  
F. +39 02 804213

[www.arcadis.com](http://www.arcadis.com)

Cap. Soc. € 62.000,00 i.v.  
Reg. Impr. MI  
N. 01521770212  
R.E.A. MI 1768971

P.IVA e C.F. 01521770212

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arcadis N.V.



Ns. rif.: 105217C-ARC-riscontro CdS\_nov 19  
Progetto n.: IT0118.000053.0120  
Data: 08/06/2020

**Oggetto: Punto Vendita carburanti PVF 0346, PBL 105217 – Via Brianza/Via Indipendenza, Meda (MB) – Riscontro al Verbale della Conferenza di Servizi dell'11/11/2019 in merito all'Analisi di Rischio Sanitaria Ambientale contenuta nel Progetto Unico di Bonifica.**

Con riferimento al Sito in oggetto e a quanto discusso in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/11/2019 per la valutazione del documento "Progetto Unico di Bonifica Rev.1 ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15" di cui al riferimento 105217R-ARC-PUB-final del 29/11/2018 (nel seguito PUB), di seguito si intende trasmettere riscontro alle osservazioni avanzate dalle PP.AA.. In **Allegato 1** si riporta il Verbale della CdS ed i relativi pareri.

## **1. RISCONTRO PARERI PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E ARPA LOMBARDIA**

### **Riscontro parere della Provincia di Monza e Brianza – Settore Ambiente e Patrimonio Fasc. n. 9.5/2009/21 del 07/11/2019**

- [...nel documento di analisi di rischio già discusso in sede della precedente Conferenza di Servizi, si faceva cenno alla presenza di edifici residenziali adiacenti al sito, si era chiesto di indicare le loro caratteristiche costruttive con particolare riferimento all'eventuale presenza di piani interrati. Il documento oggetto del presente parere non riporta notizie o documentazione in merito; al tal proposito si chiede di specificare in base a quali dati sia stato calcolato il rapporto tra il volume indoor e l'area di infiltrazione degli edifici considerati.]

In data 6 luglio 2018 era stato eseguito un sopralluogo nell'intorno del punto vendita e non erano stati individuati edifici con interrati in un raggio di 10 metri dalla sorgente. Relativamente al parametro  $L_b$  (rapporto tra il volume del locale coinvolto dall'infiltrazione (V), e la superficie totale di infiltrazione  $A_b$ ), tale parametro nel caso di edifici fuori terra coincide con l'altezza dell'edificio stesso.

Pertanto, come riportato nel documento "Progetto Unico di Bonifica" di novembre 2018, in via cautelativa, è stata considerata l'altezza minima tra quella dei locali posti ad Est del sito (2,65 m).

Si richiede, in ogni caso, conferma al Comune dei parametri edilizi inseriti nel modello concettuale, informazione al momento non ancora acquisita dalla scrivente, così come richiesto dagli Enti e come da impegno presso dallo stesso Comune.

- In riferimento alle risultanze dei monitoraggi soil gas eseguiti e di cui alle CRS di Tabella 18 ed a quanto indicato dalla suddetta Linea Guida 17/2018 che prevede, al fine di verificare l'accettabilità del rischio (VdR soil gas) l'esecuzione di un numero di campagne fino a 6, si ritiene opportuna l'esecuzione di una ulteriore campagna di monitoraggio soil gas, da effettuarsi in contraddittorio con la scrivente Agenzia ed in riferimento alla LG SNPA 15/2018 e con metodiche analitiche da condividere preventivamente tra i laboratori (di Arpa e di parte).

Come richiesto, si propone di eseguire un'ultima campagna di monitoraggio dei soil gas nel periodo estivo, essendo la stagione più cautelativa, da concordare preventivamente con gli Enti interessati.

#### **Riscontro parere Arpa Lombardia Dipartimenti di Milano e Monza e Brianza del 11/11/2019**

- Con riferimento al percorso di inalazione vapori indoor ed outdoor ed ai bersagli considerati, si nota che il documento di Analisi di Rischio in corso di definizione, elaborato secondo le indicazioni della Banca Dati ISS-INAIL di marzo 2018 e presentato a gennaio 2019 vale a dire successivamente all'emanazione delle Linee Guida del SNPA (di ottobre 2018), si ritiene opportuno che la parte effettui le valutazioni tenendo in considerazione anche i disposti di cui alla LG SNPA 17/2018.

In merito a quanto sopra si fa presente che tale richiesta si pone in netta contraddizione con l'iter tecnico e amministrativo intrapreso. Infatti, si evidenzia che la linea guida di cui sopra (la quale risulta in netta contraddizione con i dettami del DM 31/15, con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot.0029706/TRI del 1B/1112014 e con gli stessi Criteri ISPRA; inoltre al momento risulta anche soggetta ad una fase di revisione) non costituisce materia di legge, non è da intendersi "retroattiva" e non ha alcun valore vincolante, soprattutto in presenza di un Progetto Unico di Bonifica, contenente un'Analisi di Rischio sito specifica, presentato inizialmente nel maggio del 2016. Tale documento era stato già valutato in sede di Conferenza dei Servizi nel luglio 2017 e la revisione del Progetto Unico di Bonifica, e di conseguenza della Analisi di Rischio da soil gas, presentato nel novembre 2019, è stata eseguita in base a quanto stabilito in sede di tale Conferenza di Conferenza, precedente alla data stessa di emanazione delle Linee Guida SNPA.

Applicare a questo punto del procedimento le Linee Guida SNPA significherebbe, quindi, applicare retroattivamente una procedura tecnica non vincolante all'Analisi di Rischio, le cui impostazioni erano già state condivise con le PP.AA.

Infine, si fa presente che tale nostra posizione è stata favorevolmente e formalmente accolta in altri casi analoghi in Regione Lombardia.

- Si ritiene opportuna l'esecuzione di una ulteriore campagna di monitoraggio soil gas, da effettuarsi in contraddittorio con la scrivente Agenzia ed in riferimento alla LG SNPA 15/2018 e con metodiche analitiche da condividere preventivamente tra i laboratori (di Arpa e di parte).

Relativamente alla richiesta di eseguire un'ulteriore campagna di monitoraggio soil gas, come riportato nel paragrafo precedente si propone l'esecuzione di tale campagna di monitoraggio nelle stagionalità più critica in estate, da concordare preventivamente con gli Enti interessati.

## **2. PRESENTAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**

Come riportato nel Verbale della CdS, sia nel parere della Provincia di Monza e Brianza – che di Arpa Lombardia, era stato richiesto presentare un piano di monitoraggio delle acque sotterranee al POC con durata di almeno 3 anni con campionamento semestrale.

Nel mese di agosto 2019 è stato eseguito un monitoraggio acque che si propone di considerare valido ai fini del piano di monitoraggio delle acque sotterranee.

Si propone pertanto di proseguire il monitoraggio acque in corrispondenza del PM1 (POC) a cadenza semestrale per ulteriori 5 campagne al fine di coprire le 3 annualità.

Ogni campagna di monitoraggio delle acque sotterranee dal piezometro PM1 sarà composta dalle seguenti fasi:

- rilievo freaticometrico;
- spurgo del piezometro;
- campionamento delle acque sotterranee;
- analisi dei campioni d'acqua prelevati.

Le misure saranno effettuate mediante l'utilizzo di una sonda ad interfaccia (*Interface probe*) in grado di misurare con precisione millimetrica la soggiacenza della tavola d'acqua ed inoltre, qualora presente, di determinare lo spessore di eventuale prodotto in fase libera.

Successivamente al rilievo freaticometrico e preliminarmente al prelievo dei campioni di acque sotterranee, si provvederà allo spurgo del piezometro mediante l'utilizzo di apposita pompa elettrosommersa

Le acque generate durante le attività di spurgo dei piezometri saranno raccolte in appositi fusti e successivamente smaltite con opportuno codice CER.

Al termine delle attività di spurgo del piezometro si provvederà al campionamento delle acque sotterranee.

Ogni campione di acqua prelevato sarà stoccato in appositi contenitori (bottiglie di vetro scuro e in vials e PET, munite di tappo a tenuta) su ognuno dei quali sarà applicata una etichetta con codice identificativo del sito, nominativo del campione, ubicazione e data di prelievo. I campioni saranno successivamente imballati e trasferiti in contenitori refrigerati al laboratorio d'analisi con le dovute accortezze.

Una volta giunti in laboratorio, come concordato in sede di CdS, i campioni saranno sottoposti alla determinazione del seguente protocollo analitico, che tiene conto del parere della Provincia che richiede di ricercare i parametri relativi alle passività residue ambientali rilevate nei terreni:

- idrocarburi Totali espressi come n-Esano;
- Etilbenzene;
- Toluene;
- P-Xilene.

Le date previste per l'esecuzione delle campagne di monitoraggio saranno comunicate con largo anticipo agli Enti competenti mediante l'invio di apposite comunicazioni. Come anticipato, si propone, di considerare il campionamento di agosto 2019 valido ai fini del piano di monitoraggio e di eseguire quindi il secondo campionamento in concomitanza del monitoraggio soil gas previsto.

I risultati ottenuti durante le differenti campagne di monitoraggio saranno presentati agli Enti mediante preparazione di apposita documentazione tecnica.

Si chiede inoltre al Comune un celere riscontro in merito alla richiesta espressa in sede di CdS da parte degli Enti di specificare la destinazione d'uso urbanistica.

A tal proposito, si evidenzia comunque che il Punto Vendita Carburanti è attivo e pertanto in considerazione dell'effettiva destinazione d'uso commerciale del sito, si è stato utilizzato quindi come riferimento per la definizione delle sorgenti nel suolo insaturo, nelle aree interne al sito, i valori delle CSC previsti nella tab. 1/B dell'All. 5 – Parte IV – Titolo V del D.Lgs. n. 152/06. Ciò in virtù anche di quanto previsto dall'art. 2, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 32 del 11/02/1998 il quale prevede che *“la locazione degli impianti carburanti costituisce un mero adeguamento degli strumenti urbanistici in tutte le zone e sottozone del PRG non sottoposte a particolari vincoli paesaggistici, ambientali, ovvero monumentali e non comprese nelle zone territoriali omogenee A”*.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa di un vs cortese riscontro, con tempistica tale da poter effettuare il campionamento dei soil gas nella stagione estiva, l'occasione è gradita per porgere,

Distinti saluti.

**ARCADIS ITALIA S.r.l.**

A handwritten signature in blue ink that reads "Ilenia Ponziano".

Ing. Ilenia Ponziano

[ilaria.ponziano@arcadis.com](mailto:ilaria.ponziano@arcadis.com)

M. +39 366 7601617

**Allegati:**

Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi del 11/11/2019

# **ALLEGATO 1**

**Verbale della Conferenza dei Servizi del  
11/11/2019**



Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (MB)  
www.comune.meda.mb.it

*Area Infrastrutture e Gestione del Territorio*

**Conferenza di servizi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 14bis della L. 241/90 s.m.i. e 269 c. 3 del D. Lgs. 152/06, finalizzata all'archiviazione del procedimento ambientale in essere riguardante il punto Vendita Carburanti PVF 0346 EG (EX Esso) – viale Brianza/Indipendenza, Meda (MB).**

## VERBALE

L'anno duemiladiciannove, il giorno 11 del mese di novembre, alle ore 10.30, presso la sala riunioni (PGT) dell'Area Infrastrutture e Gestione del Territorio del Comune di Meda, Piazza Municipio, 4, si è tenuta la conferenza di servizi convocata con nota prot.24953/19 in data 25/10/2011, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 14 bis della L. 241/90 s.m.i. e 269 c. 3 del D. Lgs. 152/06, finalizzata all'archiviazione del procedimento ambientale in essere riguardante il punto Vendita Carburanti PVF 0346 EG (EX Esso) – viale Brianza/Indipendenza, Meda (MB):

### CONVOCATI:

- *REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE Generale Ambiente e Clima – non presente*
- *Provincia di Monza e Brianza presente dott.ssa RIZZI Simona – e parere PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA dell' 8/11/2019 prot 0025993*
- *Arpa Lombardia – Non presente (ha mandato parere in data 11/11/2019)*
- *ATS Brianza dipartimento di Monza e Brianza – non presente*
- *EG Italia s.p.a - non presente*
- *ARCADIS ITALIA srl: dott.ssa BASEI Daniela ~~anche in rappresentanza di EG ITALIA-SPA~~*
- *Geom. Patrizio Elli - Funzionario dell'Area Infrastrutture e Gestione del Territorio del Comune di Meda*
- *Geom. Giada Restuccia - in qualità di segretario verbalizzante.*

Si è data lettura del parere di ARPA Lombardia pervenuto in data 11/11/2019 e sono state date delucidazioni in merito al parere trasmesso da parte della Provincia di Monza e Brianza, pervenuto agli atti del Comune in data 08/11/2019.

Si confermano le osservazioni e le prescrizioni indicate nei due pareri dai quali si evince che attualmente non vi sono le condizioni per procedere alla chiusura del procedimento di bonifica come richiesto da EG ITALIA con nota prot 23062 del 03/10/2019 ed occorre ulteriore verifica da parte della EG Italia, della qualità dei gas interstiziali da eseguirsi nel periodo estivo in seguito al quale verrà presentata





Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (MB)  
www.comune.meda.mb.it

*Area Infrastrutture e Gestione del Territorio*

revisione dell'analisi di rischio, nonché la presentazione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee. (vedi pareri allegati)

Per quanto riguarda le competenze del Comune, si procederà a produrre dichiarazione di destinazione d'uso ai sensi del titolo V del D.Lgs. 152/2006 e conferma dei parametri edilizi inseriti nel modello concettuale con particolare riferimento all'assenza di piani interrati.

Si rimane in attesa dei documenti aggiornamento del procedimento.

La conferenza si chiude alle ore 12:15.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai presenti.

Per il Comune:

Geom. Patrizio Elli

Geom. Giada Restuccia:

Per la PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA  
Dott.ssa RIZZI Simona

Per ARCADIS italia srl  
Dott.ssa BASEI Daniela



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Spett. le  
Comune di Meda  
[posta@cert.comune.meda.mi.it](mailto:posta@cert.comune.meda.mi.it)

E p.c.

Spett.le  
A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e di Monza e Brianza  
[dipartimento.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimento.arpa@pec.regione.lombardia.it)

ATS Brianza  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
c.a. Ing. Manna  
[protocollo@pec.ats-brianza.it](mailto:protocollo@pec.ats-brianza.it)

Data	Pagina
7 Novembre 2019	1
Fasc. n. 9.5/2009/21	

**Oggetto: Area P.v. Esso 346 - Viale Brianza - Meda. Vostra nota di convocazione di Conferenza dei servizi per il 11.11.2019.**

Richiamata la Vostra nota in oggetto, acquisita agli atti in data 25.10.2019 con prot. n. 44033, di convocazione di Conferenza dei Servizi per il giorno 11.11.2019, si trasmette, il parere di competenza.

Valutato il documento "Progetto Unico di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D.M. 31/15", pervenuto in data 16.01.2019 prot. n. 1740, integrato con nota prot. n. 26403 del 01.07.2019, in merito agli aspetti tecnici delle problematiche di tipo ambientale, si esprime quanto di seguito riportato, demandando all'ente competente in materia ogni valutazione inerente al rischio sanitario.

Si chiede all'amministrazione comunale di specificare la destinazione d'uso ai sensi del Titolo V del D. Lgs. 52/06, specificando se trattasi di un uso "commerciale/industriale" o "verde/residenziale", in quanto tale indicazione non è contenuta nella vostra nota pervenuta in data 31.07.2017 prot. n. 28087.

Si evidenzia che il documento presentato dalla Parte non recepisce appieno le prescrizioni impartite in sede di Conferenza dei Servizi del 05.07.2017, infatti, si era richiesto che, successivamente all'istallazione delle sonde gas, fossero condotte quattro campagne di monitoraggio dei gas interstiziali di cui almeno una nel periodo estivo. La Parte ha provveduto ad eseguire una campagna nel luglio 2018 e due successive campagne a Gennaio e Maggio 2019 e non sembra aver tenuto in considerazione le linee guida SNPA inerenti alla procedura operativa per la valutazione e l'utilizzo dei dati derivanti da misure di gas interstiziali nell'analisi

Via Grigna 13  
20900 Monza

PEC  
[provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it)



Data Pagina  
7 Novembre 2019 2  
Fasc. n. 9.5/2009/21

di rischio dei siti contaminati, che, salvo differenti indicazioni di ARPA o ATS dovranno essere applicate.

Poiché nel documento di analisi di rischio già discusso in sede della precedente Conferenza di Servizi, si faceva cenno alla presenza di edifici residenziali adiacenti al sito, si era chiesto di indicare le loro caratteristiche costruttive con particolare riferimento all'eventuale presenza di piani interrati. Il documento oggetto del presente parere non riporta notizie o documentazione in merito; al tal proposito si chiede di specificare in base a quali dati sia stato calcolato il rapporto tra il volume indoor e l'area di infiltrazione degli edifici considerati.

Si chiede di chiarire le motivazioni per le quali sono stati posti come parametri di input dell'analisi di rischio i valori di default per gli ambienti confinati invece di quelli sito specifici. Si evidenzia, inoltre, che tali parametri, poiché facenti parte del modello concettuale del sito, diventano vincolo edilizio da riportare da parte dell'amministrazione comunale sul certificato di destinazione urbanistica unitamente a tutte le eventuali limitazioni d'uso del sito.

Visto quanto sopra si chiede all'amministrazione comunale di confermare i parametri edilizi inseriti nel modello concettuale con particolare riferimento all'assenza dei piani interrati.

Per quanto riguarda le acque di falda, si conferma la necessità di eseguire un monitoraggio delle acque di falda al POC con durata di almeno 3 anni con campionamento semestrale.

Dovranno essere ricercati i parametri relativi alle passività residue ambientali rilevate nei terreni.

I risultati del monitoraggio (eseguito in contraddittorio con ARPA almeno per alcune campagne) dovranno essere trasmessi non appena disponibili. Al termine del periodo di monitoraggio dovrà essere predisposta una breve relazione che illustri le attività condotte e gli esiti relativi.

Qualora dal monitoraggio venissero riscontrati superamenti delle CSC al punto di conformità, dovranno essere attivate le procedure di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/06.

Infine, si segnala che non risulta agli atti copia del pagamento degli oneri istruttori e se ne richiede la trasmissione nel più breve tempo possibile.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Simona Rizzi



Data  
7 Novembre 2019  
Fasc. n. 9.5/2009/21

Pagina  
3

L'importo di tali oneri e le modalità di pagamento sono indicate al seguente indirizzo:

[http://www.provincia.mb.it/ambiente/bonifiche\\_cave/bonifiche/Oneri\\_istruttori.html](http://www.provincia.mb.it/ambiente/bonifiche_cave/bonifiche/Oneri_istruttori.html)

Al fine di poter esprimere un parere definitivo si ritiene necessario conoscere gli esiti delle verifiche e dei chiarimenti sopra richiesti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore  
Ambiente e Patrimonio  
Arch. Danilo Bettoni

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. N. 82/2005 e ss.mm.ii.*

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Simona Rizzi

**Oggetto:** EG ITALIA Spa (già Esso Italiana Srl) - Punto Vendita Carburanti ESSO n. 0346 ubicato in Comune di Meda (MB) in viale Brianza n. 2 – Procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 31/2015 - Documento “Progetto Unico di Bonifica” comprensiva di Analisi di Rischio Sito Specifica - Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Meda per il giorno 11 novembre 2019 - Valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori

## **Premessa**

---

Con riferimento alla procedura di bonifica in corso presso il sito in oggetto ed alla documentazione agli atti di tutti gli Enti, si richiamano le principali attività svolte presso il sito.

Nell'agosto del 2005, nel corso delle attività ammodernamento del PV con dismissione e rimozione del vecchio parco serbatoi interrati, sono stati prelevati campioni della matrice suolo insaturo dal fondo e dalle pareti degli scavi risultanti dall'intervento suddetto. Visti gli esiti delle indagini, svolte in contraddittorio con ARPA, il sito è stato notificato ai sensi dell'art. 9 dell'allora vigente D.M. 471/99.

Il Piano di Caratterizzazione presentato in data 19 settembre 2005 (prot. ARPA n. 130481 del 26.09.2005) e redatto ai sensi del D.M. 471/99, è stato valutato favorevolmente con prescrizioni in sede di Conferenza dei Servizi del 07 novembre 2005 ed approvato dal competente Comune di Meda con Determina n 50 del 10 novembre 2005.

Le attività di caratterizzazione del suolo insaturo sono state eseguite nel dicembre 2005 in contraddittorio con Arpa; le risultanze analitiche relative ai campioni prelevati in contraddittorio dai tecnici Arpa sono argomentate nella nota Arpa prot. n. 18784 del 08.02.2006 (a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti).

Con nota agli atti prot. Arpa n. 146584 del 25.10.2006 la parte trasmetteva il documento “*Analisi del Rischio ai sensi del D.lgs. 152/06*” per il quale ARPA esprimeva valutazione tecnica di competenza con nota prot. n. 100905 del 23 luglio 2007.

In data 9 gennaio 2013 (prot. Arpa n. 3955 del 10.01.2013) la parte proponeva nuove indagini integrative di caratterizzazione propedeutiche alla redazione di un nuovo documento di Analisi del Rischio sito specifica.

Nel marzo 2015 sono state effettuate le indagini integrative di caratterizzazione, costituite da sei sondaggi verticali a carotaggio continuo spinti fino ad una profondità massima di 10.5 metri dal p.c., installazione di due punti di misura vapori (soil-gas). I risultati di tali attività sono stati trasmessi dalla parte con nota del 24 luglio 2015 (prot. Arpa n. 111450 e 111460 del 05/08/2015) ed argomentati nella nota Arpa prot. 135140 del 29/09/2015 a cui si rimanda.

Contestualmente nel luglio 2015 è stata svolta una prima campagna di monitoraggio dei soil gas in contraddittorio con la scrivente Agenzia i cui risultati sono stati trasmessi dalla parte in data 26 maggio 2016 (prot. Arpa n. 82392 del 01/06/2016) ed argomentati nella nota Arpa prot. 121165 del 11/08/2016 a cui si rimanda.

---

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319  
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Nella nota suddetta Esso Italiana S.r.l. trasmettevano il documento *“Progetto Unico di bonifica - Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi del D.Lgs 152/06 e DM 31/2015”* che è stato oggetto di Conferenza dei Servizi convocata dal competente Comune di Meda per il giorno 17 luglio 2017 (prot. Arpa n. 102733 del 06.07.2017).

A seguito di richiesta integrazioni effettuate dagli Enti durante la suddetta Conferenza dei Servizi (rif. a Verbale della Conferenza agli atti di tutti gli Enti), i tecnici incaricati da Esso Italiana S.r.l. con nota del 19 dicembre 2017 (prot. Arpa n. 190131 del 21/12/2017) proponevano l'esecuzione di ulteriori indagini integrative di caratterizzazione consistenti nell'esecuzione di tre sondaggi verticali a carotaggio continuo di cui uno attrezzato a piezometro per il monitoraggio delle acque di falda sotterranea e realizzazione di un nuovo punto di monitoraggio soil-gas in aggiunta ai due già esistenti.

Successivamente, con nota del marzo 2018 (prot. Arpa n. 36422 del 08.03.2018), Esso Italiana S.r.l. comunicava il trasferimento del Punto Vendita in oggetto a E.G. Italia S.p.A. che subentrava nel procedimento di bonifica in corso.

Le attività integrative (campionamento matrice suolo insaturo, monitoraggio acque di falda e soil gas) sono state svolte in contraddittorio con Arpa nel periodo maggio - luglio 2018.

I risultati delle suddette indagini sono stati trasmessi dalla parte in data 18.10.2018 (gli atti prot. Arpa n. 158048 del 19.10.2018) ed argomentati nella nota Arpa prot. n.168662 del 08/11/2018 a cui si rimanda.

Con nota del 08.01.2019 (prot. Arpa n. 6903 del 16.01.2019) ed in riferimento alla precedente Conferenza dei Servizi del 17.07.2017, E.G. Italia S.p.A. trasmetteva il documento *“Progetto unico di bonifica”* comprensivo di Analisi di Rischio Sito Specifica, redatto ai sensi del D.Lgs 152/06 e DM 31/2015, per il quale il competente Comune di Meda ha convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 11.11.2019 (prot. Arpa n. 157525 del 28.10.2019).

Per quanto sopra, si elaborano di seguito valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quali contributo ai fini istruttori.

### **Documento di Analisi di Rischio Sito Specifica elaborato**

L'elaborato è stato predisposto in risposta alle richieste/osservazioni effettuate dagli Enti in sede di precedente Conferenza dei Servizi del 17.07.2017 ed a seguito della quale il Comune esprimeva esito sospensivo al documento *“Progetto Unico di Bonifica”* con Analisi di Rischio Sito Specifica redatto da tecnici incaricati da Esso Italiana Srl (precedente proponente della bonifica).

In particolare, la Conferenza suddetta richiedeva all'Azienda di implementare l'Analisi di Rischio Sito Specifica tenendo in considerazione anche il percorso di lisciviazione in falda per la verifica della tutela della risorsa idrica sotterranea; inoltre veniva richiesto dagli Enti di delimitare ulteriormente la sorgente secondaria mediante indagini integrative e l'esecuzione di quattro campagne di monitoraggio dei soil-gas da distribuirsi nell'arco di un anno in corrispondenza delle quattro stagioni.

Si riassumono di seguito i principali dati di input utilizzati dalla parte per l'implementazione della revisione di Analisi di Rischio Sito-Specifica effettuata utilizzando il software Risk Net 3.1 e la Banca Dati ISS INAIL aggiornata a marzo 2018, nonché i risultati e le valutazioni effettuate dai tecnici incaricati sulla base dei risultati ottenuti.

- ✓ Sorgenti di contaminazione: vengono individuate due sorgenti di contaminazione in suolo profondo (SP), indicate quale Area Sorgente SP1 e Area Sorgente SP2, ubicate in corrispondenza dei campioni prelevati nella zone di scavo del pregresso parco serbatoi interrati rimossi, la cui estensione areale è stata determinata in considerazione delle evidenze analitiche riscontrate nei campioni di terreno limitrofi e dalle planimetrie storiche dell'impianto; in particolare si verificava il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B ("Siti ad uso commerciale/industriale") per i seguenti Contaminanti Indice: BTEXS, C>12 e C<12;
- ✓ Geometria delle sorgenti: delimitata con i Poligoni di Thiessen con riferimento alle pregresse risultanze analitiche; per SP1 viene posta una lunghezza pari a 4,5 metri mentre per SP2 viene posta una lunghezza pari a 25 metri lungo la direzione prevalente dei venti.
- ✓ Estensione verticale della contaminazione nel Suolo Profondo (SP): per SP1 il top della contaminazione è stato posto pari a 3,5 m da p.c. mentre il bottom è stato posizionato a 5,0 m da p.c. per uno spessore della sorgente pari a 1,5 m; per SP2 il top della contaminazione è stato posto pari a 2,0 m da p.c. mentre il bottom è stato posizionato a 7,0 m da p.c. per uno spessore della sorgente pari a 5,0 m;
- ✓ Concentrazione rappresentativa alla sorgente (CRS): sono state assunte le massime concentrazioni riscontrate nel corso delle attività di indagine/caratterizzazione eseguite (campione CF4 per la sorgente SP1, dato di parte; campione S12(5,0 m) per la sorgente SP2, dato di Arpa);
- ✓ Proprietà chimico-fisiche e tossicologiche: riferimento alla banca dati ISS/INAIL aggiornamento di marzo 2018, già inserito di default nel software utilizzato (Risk-net 3.1).
- ✓ Percorsi di migrazione e di esposizione:
  - Inalazioni vapori indoor e outdoor;
  - lisciviazione in falda da suolo profondo: non attivato in quanto è stato previsto il controllo del rispetto dei limiti qualitativi delle acque sotterranee ai confini del sito (CSC al POC) in corrispondenza del piezometro PM1 (come da Linee Guida MATTM 2014);
- ✓ Bersagli:
  - Inalazioni vapori indoor: Lavoratore on site (POE2) e Residenziale off-site, (adulto+bambino Adjusted"), ad una distanza considerata nulla dalla sorgente per cautela (POE4);
  - Inalazioni vapori outdoor: Lavoratore on site (POE1) e Residenziale off-site, (adulto+bambino Adjusted"), ad una distanza considerata nulla dalla sorgente per cautela – (POE3);
  - Lisciviazione: risorsa idrica sotterranee

- ✓ Punto di Conformità (POC): viene ubicato in corrispondenza del sondaggio S13 allestito a piezometro (PM1) realizzato sulla verticale della sorgente SP2. Il monitoraggio effettuato in contraddittorio con Arpa nel luglio 2018 ha evidenziato il rispetto delle CSC previste dalla normativa vigente per la matrice acque sotterranee (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2);

Di seguito vengono riportati i parametri ambientali sito-specifici più significativi che sono stati utilizzati dalla parte nelle implementazioni di Analisi di Rischio eseguite:

- ✓ Granulometria: desunta da analisi granulometriche sito specifiche effettuate su n. tre campioni e considerata la tipologia più cautelativa tra quelle verificate vale a dire "Sand";
- ✓ Parametri idrodinamici della zona insatura: assunti pari a quelli di default ISPRA per la tessitura Sand;
- ✓ FOC: parametro sito specifico, assunto pari a 0,0055 (suolo superficiale) e 0.001 (suolo profondo);
- ✓ pH: parametro sito specifico pari a 6,8
- ✓ Speciazione degli Idrocarburi: le concentrazioni di idrocarburi leggeri calcolate nei campioni S8\_6; le percentuali delle singole classi sono state in seguito applicate al campione con la maggiore concentrazione di idrocarburi (CF4 per SP1 e S12 ARPA (5 m) per SP2);
- ✓ Soggiacenza della falda: viene indicata una soggiacenza pari a 25 m da p.c. (valore minimo a cui si attesta la falda da dati di bibliografia);
- ✓ Dati meteo-climatici ricavati dalla Stazione meteorologica di Carate Brianza, con periodo di riferimento compreso tra 2006 e 2017; come argomentato nella documentazione tecnica trasmessa, viene proposto l'utilizzo dei seguenti valori:
  - Piovosità Media annua: 129.0 cm/anno
  - Infiltrazione efficace: 29,95 cm/anno;
  - Velocità del vento: 1,09 m/s (H=2 m)

L'Azienda esegue l'implementazione dell'Analisi di Rischio utilizzando sia in modalità diretta per la verifica del rischio sanitario ed ambientale sia in modalità indiretta per la determinazione degli obiettivi di bonifica.

Sulla base delle elaborazioni eseguite in modalità diretta, la parte giunge alle seguenti conclusioni:

- ✓ rischio sanitario accettabile Area Sorgente SP1 relativamente al percorso di inalazione vapori outdoor;
- ✓ rischio sanitario non accettabile Area Sorgente SP2 relativamente al percorso di inalazione vapori indoor ed outdoor;

In modalità inversa, la Tabella 17 del documento sintetizza le CSR calcolate per i percorsi di volatilizzazione considerati da cui si evincono criticità per i parametri Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni e C<12.

Per quanto sopra l'Azienda, con riferimento ai disposti di cui al DM 31/15, ha effettuato elaborazioni numeriche di Analisi di Rischio per i percorsi di volatilizzazione prendendo in considerazione le misure di soil gas di cui ai monitoraggi eseguiti nel periodo marzo 2016-dicembre 2018 prevedendo una potenziale sorgente "sorgente soil-gas terreni insaturi profondi" (SGS), ponendo una profondità (top della contaminazione) pari a 1.0 metro dal p.c. (profondità di



posa delle sonde nesty probe installate) ed una lunghezza pari all'estensione della sorgente SP di 13,1 m.

La Tabella 18 illustra i valori di CRS adottate nelle elaborazioni eseguite per la verifica diretta dei percorsi di inalazioni vapori indoor e outdoor per i bersagli considerati (rif. a Tabella 19). In modalità inversa sono calcolate le CRsoil gas sito specifiche utilizzate per la verifica in modalità diretta del rischio individuale e cumulativo associato alle suddette CRsoil gas e di cui alle Tabelle 20 e 21.

Dalle elaborazioni effettuate la parte conclude che *"..l'indice di pericolo tossicologico ed il rischio cancerogeno derivante dall'inalazione indoor e outdoor di vapori in concentrazioni pari alle CRsoil gas risulta accettabile perché inferiore alla soglia tollerabile, sia come indice individuale che cumulativo, per tutti i percorsi considerati potenzialmente attivi"*.

### **Osservazioni al Modello Concettuale elaborato ed agli esiti dell'Analisi di Rischio**

Dall'analisi del documento di Analisi di Rischio elaborato per il sito in oggetto (e sopra sintetizzato), limitatamente agli aspetti ambientali di competenza della scrivente Agenzia si esprimono le seguenti osservazioni.

In merito al Modello Concettuale Definitivo del Sito ricostruito dalla parte, sulla base del quale è stato elaborato il documento integrativo di Analisi di Rischio, non si evincono elementi ostativi alla delimitazione della sorgente individuata in Suolo Profondo.

Relativamente alla falda acquifera si prende atto del percorso di lisciviazione in falda e della verifica al POC individuato nel PM1 come da indicazioni del MATTM 2014 ma si ritiene che la parti presenti un Piano dei Monitoraggio della stessa con campagne a cadenza semestrale e per almeno 3 anni a seguito dei quali valutare eventuale proseguo.

Con riferimento al percorso di inalazione vapori indoor ed outdoor ed ai bersagli considerati, noto che il documento di Analisi di Rischio in corso di definizione, elaborato secondo le indicazioni della Banca Dati ISS-INAIL di marzo 2018 e presentato a gennaio 2019 vale a dire successivamente all'emanazione delle Linee Guida del SNPA (di ottobre 2018), si ritiene opportuno che la parte effettui le valutazioni tenendo in considerazione anche i disposti di cui alla LG SNPA 17/2018.

In riferimento alle risultanze dei monitoraggi soil gas eseguiti e di cui alle CRS di Tabella 18 ed a quanto indicato dalla suddetta Linea Guida 17/2018 che prevede, al fine di verificare l'accettabilità del rischio (VdR soil gas) l'esecuzione di un numero di campagne fino a 6, si ritiene opportuna l'esecuzione di una ulteriore campagna di monitoraggio soil gas, da effettuarsi in contraddittorio con la scrivente Agenzia ed in riferimento alla LG SNPA 15/2018 e con metodiche analitiche da condividere preventivamente tra i laboratori (di Arpa e di parte).

Si rimanda alle competenze di ATS di Monza Brianza la valutazione degli aspetti sanitari delle elaborazioni presentate dalla Parte e dei risultati ottenuti.

### **Conclusioni**

Con riferimento al documento “*Progetto Unico di Bonifica*” ed alla Conferenza dei Servizi convocata dal competente Comune di Meda per il giorno 11/11/2019, si ritiene che le elaborazioni di Analisi di Rischio sito specifiche debbano essere integrate/revisionate alla luce delle osservazioni sopra riportate.

Le presenti valutazioni tecniche sono elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini istruttori.

Sono altresì fatti salvi gli aspetti di competenza del Comune di Meda (titolare del procedimento di bonifica), della Provincia di Monza e Brianza nonché gli aspetti sanitari di ATS di Monza Brianza per quanto sopra argomentato.

Si ricorda infine al proponente che le prestazioni della scrivente Agenzia, comprese le presenti valutazioni tecniche, sono a titolo oneroso in accordo al tariffario di Arpa consultabile sul sito web di Arpa ([www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)).

I Tecnici Istruttori  
Dott.ssa Wanna Danieli  
p.i. Valter Meda

Il Responsabile del Procedimento e  
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive  
(Dipartimenti di Milano e Monza Brianza)  
Dott. Geol. Beatrice Melillo